



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

L'Assessore

Allegato decreto n. 8 del 27.02.2018

Procedure per la richiesta di deroghe ai requisiti igienico-sanitari dei locali e degli strumenti ed attrezzature per il processo di lavorazione dei Prodotti agroalimentari tradizionali della Sardegna.

1. Premessa

I "Prodotti agroalimentari tradizionali", nel contesto di una politica di qualità nel settore agroalimentare, rappresentano una specificità mediante la quale si consente di dare visibilità ad una serie di produzioni per lo più artigianali fortemente ancorate al territorio e alla tradizione e che possono proficuamente contribuire allo sviluppo produttivo locale, esaltando la biodiversità delle aree rurali e le caratteristiche multifunzionali delle imprese agricole. I Prodotti agroalimentari tradizionali costituiscono quindi, nella loro ampia diversificazione, una manifestazione, generalmente veritiera, della "ruralità" e comunque tali prodotti appaiono molto prossimi al territorio ed in grado di rappresentarne le sue specificità, sia per quanto concerne le modalità produttive che gli stessi produttori.

Per gli aspetti produttivi e sociali, ovvero quelli legati al territorio ed ai metodi di produzione (che esitano in qualità organolettiche che solo determinati prodotti agroalimentari sono in grado di esprimere), i Prodotti agroalimentari tradizionali rispondono anche ad aspetti di grande rilevanza sanitaria, come: la tutela ambientale e le implicazioni dei cambiamenti climatici, il benessere degli animali. Anche i prodotti tradizionali, per le peculiarità che manifestano in quanto riferibili ad un'agricoltura sostenibile e a volte basata su modelli produttivi alternativi a quelli industriali, sono infatti collegati a tale peculiare requisito della qualità.

Un altro elemento rilevante sotto il profilo sanitario, e che contraddistingue i prodotti tradizionali dagli altri prodotti agroalimentari, è costituito dalla particolare deroga di cui essi godono in ordine all'applicazione di alcune disposizioni in materia igienico-sanitaria. Già il D.M. n. 350/1999 aveva previsto le modalità per accedere alle deroghe riguardanti l'igiene degli alimenti, consentite dalla normativa comunitaria preesistente al c.d. "Pacchetto igiene"; tali deroghe potevano infatti già essere concesse, fermo restando l'esigenza di garantire ai consumatori uno stato di soddisfacente igiene e disinfezione dei materiali di contatto e dei locali nei quali si svolgono le attività produttive, salvaguardando contestualmente le caratteristiche di tipicità, salubrità e sicurezza del prodotto. Tale regime di deroga è attualmente previsto anche dalla vigente legislazione comunitaria, con una serie di norme per i prodotti agroalimentari che presentano caratteristiche tradizionali. In particolare il Regolamento (CE) n. 2074/2005, consentendo deroghe al regime generale dettato dal Regolamento (CE) n. 853/2004, ha riconosciuto e qualificato i Prodotti agroalimentari tradizionali in modo sostanzialmente analogo a quanto maturato in seno alla legislazione nazionale. Tali prodotti sono infatti: a) storicamente riconosciuti come prodotti tradizionali; b) fabbricati secondo riferimenti tecnici codificati o registrati al processo tradizionale o secondo metodi di produzione tradizionali; c) protetti come prodotti alimentari tradizionali dalla legislazione comunitaria, nazionale, regionale o locale. Per tali prodotti, gli Stati membri possono quindi concedere deroghe individuali o generali in ordine ai locali ed ai materiali.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

ALLEGATO DECRETO N. 8 DEL 27.02.2018

2. Modalità operative per la presentazione della richiesta di deroga

Nel caso il processo di lavorazione del prodotto preveda l'utilizzo di locali e/o strumenti e attrezzature per i quali risulta necessario ottenere deroghe ai sensi dell'art. 7 del richiamato Regolamento (CE) n. 2074/2005, oltre alla richiesta di inserimento di un Prodotto agroalimentare tradizionale nell'elenco regionale, redatta in conformità allo schema indicato nell'Allegato alla D.G.R. n. 56/41 del 20/12/2017, va presentata anche la richiesta di deroga al Ministero della Salute per il tramite dell'Assessorato Regionale dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale.

La richiesta di deroga, redatta secondo il formato di "Scheda per la richiesta di deroghe" di seguito indicato, deve riportare le seguenti informazioni:

- soggetto promotore;
- sintetica descrizione del prodotto e del processo di lavorazione (riportando brevemente gli elementi descrittivi di cui al paragrafo "Produzione" della Sezione B " Richiesta di inserimento o modifica di prodotto agro alimentare tradizionale" dell'Allegato alla D.G.R. n. 56/41), con l'indicazione della materia prima, caratteristiche del prodotto, e tecniche di produzione (metodiche di lavorazione, conservazione, stagionatura etc.);
- motivazioni della richiesta;
- descrizione dei locali di lavorazione, conservazione e stagionatura per i quali si richiede la deroga (riportando i contenuti pertinenti di cui al medesimo paragrafo "Produzione" - aree e locali impiegate per le relative operazioni - della predetta Sezione B dell'Allegato alla D.G.R. n. 56/41), con l'indicazione della fase del processo produttivo per la quale si prevede l'utilizzo di tali locali oggetto di deroga;
- individuazione delle misure di controllo dei rischi legati all'utilizzo in deroga dei locali per garantire la produzione di prodotti sicuri;
- descrizione dei materiali di cui sono costituiti gli strumenti e/o le attrezzature utilizzate per la produzione, l'imballaggio e/o il confezionamento per i quali si richiede la deroga (riportando i contenuti pertinenti di cui al paragrafo "Produzione" della predetta Sezione B dell'Allegato alla D.G.R. n. 56/41), con l'indicazione della fase del processo produttivo per la quale si prevede l'utilizzo degli strumenti e delle attrezzature oggetto di deroga;
- individuazione delle misure di controllo dei rischi legati all'utilizzo in deroga degli strumenti e delle attrezzature per garantire la produzione di prodotti sicuri.

3. Istruttoria

Fatta salva la rispondenza del prodotto ai requisiti che ne consentono l'inserimento nell'Elenco dei Prodotti tradizionali agro alimentari che compete all'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, che comunicherà le proprie decisioni al riguardo, riferendosi allo specifico prodotto per il quale si richiedono, aggiuntivamente, le deroghe ottenibili ai sensi dell'art. 7 del richiamato Regolamento (CE) n. 2074/2005, il Servizio di Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza Alimentare dell'Assessorato Regionale dell'Igiene e Sanità esamina la richiesta pervenuta ed esprime il proprio parere sulla necessità di prevedere deroghe ai requisiti igienico-sanitari previsti dal Regolamento (CE) n. 852/2004 in relazione ai locali e/o agli strumenti ed attrezzature utilizzati durante il processo produttivo.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

ALLEGATO DECRETO N. 8 DEL 27.02.2018

A seguito di tale valutazione, il Servizio di Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza Alimentare, entro 30 giorni dalla ricezione della domanda di deroga, può:

- approvare, senza alcun rilievo, la richiesta di deroga da trasmettere al Ministero della Salute;
- proporre approfondimenti ed integrazioni alle indicazioni riportate sulla scheda di deroga;
- respingere la richiesta di deroga, motivando tale decisione.

Nella fase preliminare dell'istruttoria, il Servizio di Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza Alimentare può disporre un sopralluogo da parte di personale ATS della ASSSL territorialmente competente presso il soggetto richiedente la deroga, per le opportune verifiche.

Il suddetto parere igienico-sanitario del Servizio di Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza Alimentare viene in ogni caso comunicato all'Assessorato dell'Agricoltura e, se favorevole, dovrà essere trasmesso al Ministero della Salute – Direzione Generale per l'Igiene e la Sicurezza degli Alimenti e la Nutrizione – e per conoscenza al Ministero delle Politiche agricole, alimentari e Forestali – entro il 31 dicembre dell'anno di riferimento, unitamente alla scheda identificativa del prodotto risultato idoneo all'inserimento nell'elenco nazionale dei Prodotti Agroalimentari Tradizionali che lo stesso Assessorato dell'Agricoltura provvederà nel frattempo ad inviare all'Assessorato dell'Igiene e Sanità al fine di corredare la richiesta di deroga della necessaria documentazione.

4. Scheda per la richiesta di deroghe

DATI RELATIVI AL SOGGETTO PROMOTORE		
DENOMINAZIONE / REFERENTE		
INDIRIZZO		
TELEFONO / FAX		
E-MAIL		

DATI RELATIVI ALL'IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO PER IL QUALE SI RICHIEDONO DEROGHE	
CATEGORIA	
NOME DEL PRODOTTO, COMPRESI SINONIMI E TERMINI DIALETTALI	
DESCRIZIONE SINTETICA DEL PRODOTTO E DEL PROCESSO DI LAVORAZIONE	
OGGETTO DELLA RICHIESTA DI DEROGHE E MOTIVAZIONE DELLE STESSE	



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

ALLEGATO DECRETO N. 8 DEL 27.02.2018

DESCRIZIONE DEI LOCALI DI LAVORAZIONE, CONSERVAZIONE E STAGIONATURA PER I QUALI SI RICHIEDE LA DEROGA (con indicazione della fase produttiva nella quale si prevede il loro utilizzo)

--

MISURE DI CONTROLLO DEI RISCHI LEGATI ALL'UTILIZZO IN DEROGA DEI LOCALI AL FINE DELLA SICUREZZA ALIMENTARE

--

MATERIALI E ATTREZZATURE SPECIFICHE UTILIZZATI PER LA PREPARAZIONE ED IL CONDIZIONAMENTO PER I QUALI SI RICHIEDE LA DEROGA (con indicazione della fase nella quale si prevede l'utilizzo)

--

MISURE DI CONTROLLO DEI RISCHI LEGATI ALL'UTILIZZO IN DEROGA DEGLI STRUMENTI E DELLE ATTREZZATURE AL FINE DELLA SICUREZZA ALIMENTARE

--



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

ALLEGATO DECRETO N. 8 DEL 27.02.2018

5. Schema per l'istanza di deroga al Ministero della Salute

L'istanza di deroga è liberamente redatta dal Servizio di Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza Alimentare e deve tuttavia contenere:

- l'oggetto della richiesta di deroga e le motivazioni della stessa;
- i riferimenti normativi;
- le osservazioni sulla sicurezza alimentare dello specifico prodotto ottenuto con metodiche tradizionali e, più specificatamente, vanno individuati in questo punto:
 - i possibili pericoli ed i rischi che possono generarsi durante le fasi di lavorazione del prodotto;
 - le procedure operative in grado di assicurare un soddisfacente stato di igiene e disinfezione dei materiali oggetto di contatto e dei locali nei quali si svolgono le attività produttive, salvaguardando le caratteristiche di tipicità, salubrità e sicurezza del prodotto;
- eventuali altre annotazioni da parte del Servizio di Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza Alimentare.